

infocosmari

numero speciale primavera 2011

Il Porta a Porta in Molise e Puglia

Il Cosmari è stato scelto dal Comune di Riccia, nel Molise, in provincia di Campobasso, per elaborare un progetto specifico di raccolta differenziata "spinta". Infatti a seguito degli incontri avvenuti in occasione di Ecomondo, gli amministratori riccesi hanno scelto il format del Cosmari per avviare la raccolta differenziata sul proprio territorio. Inoltre a seguito di questi contatti, anche l'Unione dei Comuni del Tappino composta da Campodipietra, Gildone, Jelsi e San Giovanni in Galdo hanno deciso di aderire al progetto. Quindi, grazie al Cosmari, il "Porta a Porta" sarà, a tutti gli effetti, operativo anche in Molise, coinvolgendo oltre 12 mila cittadini. Le prime azioni di comunicazione saranno avviate già subito dopo l'estate con l'intento di coinvolgere i cittadini nella raccolta differenziata domiciliare.

Anche i Comuni di Peschici, Rodi Garganico e Vico del Gargano vogliono adottare il sistema del "Porta a Porta" del Cosmari ed hanno chiesto al Direttore Giuseppe Giampaoli di predisporre una specifica progettazione da adattare anche in Puglia.



panorama
Economy

rassegna stampa

Anche il periodico Panorama ha dedicato un articolo al Cosmari. Infatti nel dossier Marche dell'allegato Panorama Economy si parla diffusamente degli importanti risultati raggiunti dal Cosmari sia in qualità dei servizi che in utilizzo di tecnologie all'avanguardia che di percentuali di raccolta differenziata. Nell'articolo vengono intervistati il Presidente Fabio Eusebi e il Direttore Giuseppe Giampaoli.

* prendi questo giornale solo se ti interessa! Non sprechiamo altra carta!



Sono 233, due in più rispetto allo scorso anno, le spiagge promosse con la **Bandiera blu 2011**, il vessillo simbolo di qualità non solo per le acque pulite ma anche per i servizi e il rispetto dell'ambiente. In particolare, la Liguria, mantenendo le 17 località dello scorso anno, guida la classifica regionale. A pari merito con 16 località, seguono Marche e Toscana. Grande soddisfazione per Civitanova Marche, Porto Potenza Picena e Porto Recanati che si confermano "Bandiere Blu" anche grazie ai parametri raggiunti dal servizio "Porta a Porta" ed alle percentuali della raccolta differenziata. Come sempre durante il periodo estivo, sarà realizzata nei comuni costieri maceratesi una campagna informativa rivolta ai turisti e villeggianti.



quando i numeri fanno la differenza

QUESTE LE PERCENTUALI DEI CITTADINI DEI COMUNI RICICLONI CHE FANNO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" NEL MESE DI APRILE 2011. LA MEDIA PROVINCIALE È DEL 70,05%.

Fiordimonte 86,13%; Esanatoglia 84,36%; Apiro 83,60%; Pievebovigliana 83,31%; Montelupone 82,41%; Belforte del Chienti 81,08%; Appignano 80,63%; San Severino Marche 80,52%; Camporotondo 79,88%; Matelica 79,29%; Montecosaro 78,52%; Castelraimondo 78,47%; Potenza Picena 78,04%; Petriolo 77,85%; Recanati 77,40%; Urbisaglia 77,33%; Montefano 77,14%; Morrovalle 76,98%; Treia 76,29%; Serrapetrona 76,23%; Corridonia 76,05%; Caldarola 75,68%; Gagliole 72,90%; Monte San Giusto 71,90%; Ripe San Ginesio 74,98%; San Ginesio 71,84%; Camerino 71,13%; Sarnano 71,04%; Tolentino 70,47%; Mogliano 68,59%; Colmurano 67,88%; Loro Piceno 67,83%; Civitanova Marche 67,30%; Porto Recanati 61,97%.

Nel mese di aprile 2011 sono stati raccolti in totale 9.962.522 kg di rifiuti di cui 6.978.426 kg di materiale differenziato e 2.984.096 kg di indifferenziato per una percentuale del 70,05%.

Questi alcuni dei materiali recuperabili: carta 755.910 kg; cartone 665.160 kg; metalli 91.210 kg; indumenti usati 46.000 kg; ingombranti 360.993 kg; legnosi 190.850 kg; oli vegetali 8.410 kg; organico 2.778.390 kg; plastica 52.060 kg; scarti informatici 708 kg; verde 730.840 kg; vetro 651.300 kg; multimateriale 636.080 kg.



Molto presto sarà distribuito in tutti i comuni un nuovo ed utile **glossario**. L'intenzione è quella di aiutare tutti i cittadini a fare bene la raccolta differenziata. Abbiamo cercato di riunire tutti i rifiuti che comunemente produciamo nelle nostre case, li abbiamo ordinati per ordine alfabetico ed accanto ad ogni voce abbiamo indicato il sacchetto o comunque il posto giusto dove conferirli. Ricorda tutti insieme possiamo fare la differenza e il glossario ci aiuterà a separare correttamente i rifiuti.



COSMARI

memorandum

Il prossimo 27 giugno **il servizio di raccolta "Porta a Porta" sarà avviato anche a Pioraco.**

Infatti l'Amministrazione comunale ha dato parere favorevole alla progettazione presentata dai progettisti di Cosmari che prevede la raccolta domiciliare due giorni alla settimana del multimateriale e della carta ed una volta alla settimana del sacchetto giallo dei rifiuti indifferenziati. Inoltre, per la prima volta verrà avviata anche la raccolta differenziata della frazione organica.

Con il "Porta a Porta" si conta di migliorare la percentuale della differenziata attualmente ferma su valori di poco superiori all'11%.

Inoltre nel mese di luglio il servizio "Porta a Porta" interesserà anche le famiglie e le attività economiche di **Gualdo, Penna San Giovanni, Sant'Angelo in Pontano e Monte San Martino.**

Si tratta di un territorio montano abbastanza vasto che prevede, oltre ai centri urbani, molte case "sparse" con una densità abitativa distribuita su di un'area con caratteristiche molto particolari.

apre la prima ricicleria

Entro l'estate il Cosmari, in accordo con il Comune di Tolentino, attiverà la prima "Ricicleria" della provincia di Macerata e tra le prime delle Marche e del centro Italia. Si tratta di una struttura attrezzata che andrà ad affiancare il già esistente Centro di raccolta. Sarà organizzata in maniera tale che potrà ricevere, selezionare e valorizzare i materiali di scarto derivanti da attività domestiche con l'intento di avviarli al riuso.

Infatti, imitando altre sperimentazioni del genere, l'intento è quello di favorire il riutilizzo di ingombranti, ad esempio mobili, sedie oppure piccoli elettrodomestici o computer ancora funzionanti. Tutto ciò ha anche una importante funzione sociale: da una parte facilita l'instaurarsi di relazioni, dall'altra fa emergere la solidarietà e la capacità di auto-organizzarsi, trasmette senso e dà valore alle cose ed alle persone. Il riutilizzo di oggetti ancora in buono stato amplifica la soddisfazione dei propri e degli altrui bisogni è un'azione che è rivolta alla qualità della vita. Il riuso fa emergere "nuovi comportamenti" responsabili nei confronti del territorio e dell'ambiente perché mette in discussione i meccanismi del profitto e le costrizioni della società consumistica. La sensibilizzazione ai temi ecologici, è l'azione responsabile che ci permette di rispettare maggiormente il nostro pianeta, ciò passa anche attraverso la possibilità di ripensare alle nostre azioni di ogni giorno, al nostro rapporto con gli oggetti ed il loro consumo. Questa nuova coscienza ecologica può guidare i nostri gesti quotidiani rivolgendoli a misurare i consumi che si traducono oltre che in risparmio anche in un minor impatto ambientale.



Raccolta Differenziata nelle Marche

Diminuisce la produzione dei rifiuti, cresce la raccolta differenziata. Sono 48 i comuni che superano la soglia del 50% di differenziata stabilita dalla legge per il 2010 e che beneficeranno di una riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica, mentre gli altri, che non hanno raggiunto l'obiettivo, avranno una penalità del 20 per cento.

È quanto emerge dai dati elaborati dalla Regione Marche, relativi al triennio 2008-2010, presentati dall'assessore regionale all'Ambiente, Sandro Donati e dal dirigente Piergiorgio Carrescia.

La produzione dei rifiuti urbani ha superato gli 815 milioni di chilogrammi nel 2010, rispetto agli 854 milioni del 2008. In calo anche quella 'procapite': 523 chili annui per marchigiano, nel 2010, contro i

544 chili del 2008. Grazie all'aumento della raccolta differenziata (passata dal 26,53% del 2008 al 41,3% dello scorso anno), la quantità di rifiuti indifferenziati, smaltiti in discarica, è in costante diminuzione.

L'applicazione del tributo in misura ridotta vede premiata una parte del territorio regionale, mentre alcune zone devono migliorare le loro percentuali per non subire aumenti. Punti di eccellenza si rilevano nelle province di Macerata (56,5% di raccolta differenziata) e Ancona (45,06%) che distanziano le altre province: Pesaro e Urbino (34,18% di differenziata), Fermo (33,71%), Ascoli Piceno (32,12%). I 48 comuni più virtuosi appartengono alle province di Macerata (25),

Ancona (18), Fermo (4), e Ascoli Piceno (1). 'Non abbiamo ancora raggiunto l'obiettivo del 50% a livello regionale - afferma l'assessore Donati - ma ci stiamo gradualmente avvicinando, tenendo comunque presente che la normativa prevede un innalzamento al 60% nel 2011 e al 65% nel 2012. Il porta a porta è risultato vincente per migliorare i risultati e occorre lavorare per favorire la diffusione di una cultura del riciclo e della differenziazione. Non a caso la maggior parte dei comuni che ha superato l'obiettivo del 50% appartiene ai Consorzi che hanno attivato la raccolta differenziata di prossimità spinta e quelli che hanno potenziato il trattamento della frazione umida.

nuovo sistema di identificazione dei sacchetti

In accordo e stretta sinergia con il Cosmari le famiglie di Petriolo (sono escluse le attività economiche) sperimenteranno, tra le prime in Italia ed Europa, un nuovo sistema di identificazione e misurazione dei sacchetti conferiti. Questo progetto, fortemente tecnologico ed all'avanguardia è stato studiato appositamente per Cosmari. In pratica ad ogni famiglia verranno consegnati dei sacchetti "personalizzati" mediante l'applicazione di etichette identificative elettroniche "rfid", per conferire i rifiuti secondo la metodologia finora utilizzata che non subirà nessuna modifica. All'atto della consegna, verrà richiesta la tessera sanitaria o dell'intestatario della posizione Tarsu o comunque di un altro componente della famiglia. La sperimentazione

riguarderà, per il momento, solo ed esclusivamente i sacchetti blu per il multimateriale leggero (plastica, alluminio, barattolame metallico) ed i sacchetti gialli per i rifiuti indifferenziati. I sacchetti che saranno consegnati alle utenze domestiche, sono uguali a quelli sinora utilizzati, completamente anonimi. Le finalità di questo importante ed innovativo progetto sono molteplici. Innanzitutto consente una verifica puntuale sulla produzione, sul conferimento e quindi sulla qualità dei rifiuti raccolti. Da non sottovalutare il fatto che tutte le informazioni consentiranno, una volta rielaborate, di migliorare ulteriormente il servizio del "Porta a Porta".

Inoltre il progetto permette di ottenere la riduzione dei volumi e dei relativi costi di prelievo e trasporti,

con l'ottimizzazione dell'utilizzo degli operatori e spinge noi tutti verso una produzione minore dei rifiuti, incentivando consumi domestici ecosostenibili. Inoltre, puntando sul senso civico di ognuno, si vuole aiutare ad effettuare in modo più efficiente la differenziazione dei rifiuti e se possibile si vogliono riconoscere i comportamenti virtuosi e rispettosi delle regole e dell'ambiente, garantendo una maggiore equità sociale.



riciclochip

consigli green sui francobolli americani

Una simpatica iniziativa ecologica che mira a rendere le persone più consapevoli e responsabili delle risorse e dell'ambiente circostante, è quella realizzata dal US Postal Service (le Poste americane) che ha creato una serie di 16 francobolli letteralmente green, con tanto di illustrazioni e consigli ecologici.

Questa idea fa parte del progetto *Go Green Initiative*, una serie di iniziative il cui fine è quello di rendere più responsabili le persone e aiutare il nostro pianeta, anche usando metodi piuttosto originali e ormai quasi in disuso come i francobolli. Le email ormai hanno preso il sopravvento per la corrispondenza, ma sarebbe carino che anche i grossi provider di posta elettronica potessero diffondere questi messaggi sui loro portali.



news

Miglior risultato di sempre per Conai, il Consorzio nazionale imballaggi:

nel 2010, il recupero degli imballaggi di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro ha raggiunto la percentuale del 74,9% (nel 2009 era del 72,9%), equivalente a 8,4 milioni di tonnellate recuperate su 11,2 milioni di tonnellate immesse al consumo (+3% rispetto al 2009). È quanto emerge dal bilancio annuale del Consorzio. Il riciclo complessivo è stato del 64,8% dell'immesso al consumo e il ricorso alla discarica è ormai inferiore al 25% (nel 2009 era di poco superiore al 28%). In particolare, il Conai rileva che, a fronte di risultati di riciclo in leggera crescita o stabili, per gli imballaggi in alluminio è stato registrato un incremento record del 33,7% e per quelli in legno dell'11,4%. Nel 2010, grazie allo sviluppo delle convenzioni sulla raccolta differenziata previste dall'Accordo quadro Anci-Conai, sono saliti a 7.284 i Comuni serviti, con un coinvolgimento di oltre 56 milioni di cittadini, pari al 96% della popolazione.



Un anno intero di rifiuti dentro un solo sacco della spazzatura.

Anzi, per la precisione un sacchetto. È il record, britannico e forse mondiale, del riciclaggio ecologico, realizzato da una famiglia di tre persone residente a Longhope, contea di Gloucester, Inghilterra centrale. Non una setta di fanatici, bensì gente comune, come tutti gli altri, che fino a due anni or sono prestava solo un orecchio distratto ai danni provocati all'ambiente dalla società dei consumi e che certamente non avrebbe mosso un dito o fatto un piccolo sacrificio personale per cambiare la situazione. Poi, quasi per gioco, hanno cominciato a fare a meno dei sacchetti di plastica per fare la spesa. E da quel momento non si sono più fermati. Nel 2009 sono riusciti a far stare tutta la spazzatura di un anno nel bidone dei rifiuti davanti a casa. Nel 2010 hanno provato a superarsi e hanno ridotto il loro ammontare di rifiuti a un singolo sacchetto: tutto quello che conteneva erano qualche giocattolo rotto, rasoi usa-e-getta non più utilizzabili e penne a biro rimaste senza inchiostro. Basta. Nient'altro. Come hanno fatto? Riciclando praticamente tutto quello che consumano, acquistando prodotti alimentari nei mercati e nelle fattorie locali, coltivando un orticello e naturalmente portandosi dietro i propri sacchetti di tela quando vanno a fare la spesa.

Sempre più scarti di cibo, avanzi di frutta e verdura finiscono nelle nostre pattumiere.

Rappresentano circa il 30/35% dei rifiuti recuperati tramite la raccolta differenziata della frazione organica. Quasi due litri di latte spartiti ogni dieci. Quaranta patate su cento svanite nel nulla. Il 30% delle carni mai consumato. Oltre 200 milioni di tonnellate nel solo occidente. Basterebbero a cancellare la fame dal pianeta. Si stima che in pratica sono cento miliardi di euro che ogni anno vengono spesi inutilmente in tutto il mondo. Un buco nero del sistema di distribuzione e consumo: dal supermarket al frigo e direttamente alla discarica o agli impianti di compostaggio. Secondo gli ultimi studi per la FAO si potrebbero riempire 79 milioni di tir con gli alimenti commestibili che vengono gettati via. Basti solo pensare che un quarto delle carote viene scartato perché i consumatori non tollerano esemplari storti o di un colore poco brillante. Tutto ciò rappresenta sempre più un costo sociale e ambientale ormai insostenibile. Riflettiamoci insieme!

Bruxelles è pronta a vietare i sacchetti di plastica in tutta la Ue.

La scelta italiana di mettere al bando gli shopper trova sostegno in Europa nonostante un tentativo di fermarla attraverso un ricorso dei produttori e alcuni rilievi procedurali. "Le attuali tendenze dell'industria non sono sostenibili", ha detto il commissario Ue all'ambiente, Janez Potocnick, per il quale "gli effetti dell'uso massiccio delle buste di plastica sull'ambiente, soprattutto sui mari, sono sotto gli occhi di tutti".

Non ci sarà quindi nessuna sospensiva delle norme italiane che dal primo gennaio avevano vietato l'utilizzo di queste buste.

La Comunità Europea sta pensando di applicare questa direttiva a tutti i paesi membri.

Il Cosmari, da anni aderisce alla campagna di sensibilizzazione "Porta la sporta" per favorire l'uso di sacchetti riutilizzabili.

A tal proposito il kit iniziale che viene distribuito alle famiglie, in fase di avvio del "Porta a Porta", viene inserito in uno shopper di cotone che può essere utilizzato per la spesa di tutti i giorni.

news

Un italiano su due preferirebbe acquistare il latte conservato in bottiglia di vetro,

un materiale considerato 'eco-friendly', ma solo il 6% riesce a farlo. Sono questi alcuni dati dell'indagine in 17 paesi europei su un campione di oltre ottomila persone fra i 18 e i 54 anni, dalla InSites Consulting, diffusa dall'associazione dei produttori europei dei contenitori di vetro. Secondo il sondaggio, il 54% degli europei e il 62% degli italiani sceglie il vetro perché mantiene intatto il sapore di ciò che contiene, il 48% degli europei e il 58% degli italiani perché è sicuro e non nuoce alla salute (58% in Italia) e il 43% di entrambi i campioni perché è un materiale amico dell'ambiente. Il vetro infatti è il materiale più riciclato: 80,1% in Europa e 86,3% in Italia.

numero verde cosmari
attivo dal lunedì al Sabato
dalle ore 8.00 alle ore 14.00

800.640.323



pillole di ecosaggezza

Sempre più spesso si parla o si legge su come sia possibile adottare uno "Stile di vita sostenibile", trovando consigli, tra i più disparati, che affrontano in modo originale e creativo la questione. In realtà con un pò di impegno, metodo, volontà e passione e soprattutto fiducia in ciò che si sta facendo, si possono concretizzare piccole azioni quotidiane, come già facciamo nella differenziazione dei rifiuti, che potrebbero portare innegabili vantaggi all'ambiente ed alla nostra qualità della vita. Per questo abbiamo pensato di raccogliere le idee migliori trovate sul web, sulle riviste o libri e proporle come indicazioni e consigli da seguire per avere un proprio personale stile di vita ecosostenibile che ci consenta di vivere meglio, in armonia con la natura e ovviamente con noi stessi e con gli altri, felici di contribuire alla preservazione dell'ambiente che ci circonda. Se poi vivendo in modo sostenibile riusciamo anche a divertirci e sorridere abbiamo davvero centrato tutti gli obiettivi. Certamente saremo gratificati e soddisfatti del nostro impegno e del nostro appassionante lavoro.

legenda: ● **raccolta differenziata** ● **mobilità ecosostenibile**
● **risparmio energetico** ● **comportamenti etici**

Rifiuti e Raccolta Differenziata. Ogni giorno differenzia, ricicla e riusa:

separa e avvia al riciclo carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, barattolame metallico, frazione umida, oli vegetali esausti, indumenti usati. Rispetta gli orari, il giorno di conferimento ed esponi davanti alla tua porta il sacchetto colorato corrispondente per tipologia di differenziazione indicata sul tuo calendario. Non abbandonare i rifiuti vicino al cassonetto stradale. Conferisci i rifiuti organici utilizzando i sacchetti in mater-bi oppure quelli della spesa biodegradabili e compostabili. Conferisci i rifiuti puliti. Utilizza ogni volta che ne hai bisogno il Centro di Raccolta comunale per i tuoi rifiuti ingombranti o per i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) o comunque per grandi quantità di rifiuti come ad esempio imballaggi o sfalci o patate, ecc.. Trasmetti la tua passione del differenziare i rifiuti a tutte le persone che conosci. "Si educa molto con quel che si dice, ancor più con quel che si fa, ma molto di più con quel che si è";

Più bici, meno cibi, più camminate:

utilizzare di più la bicicletta o camminare almeno un'ora al giorno, meglio se all'aperto godendo dei nostri paesaggi e delle nostre campagne, in abbinamento con un'alimentazione più equilibrata, sana e magari anche più sostenibile, cercando di consumare prodotti locali a km zero;

Evitare l'usa e getta: utilizzare il più possibile oggetti (per esempio piatti e posate) o in alternativa gli usa e getta biodegradabili o compostabili;

Monitorare i consumi casalinghi:

attraverso l'utilizzo di apparecchiature o applicazioni specifiche;

Alimentare la cultura del riuso: ciò che oggi non ti serve più probabilmente serve a qualcun altro e non all'ambiente come rifiuto. Porta i tuoi oggetti ancora funzionanti che non usi più alla Ricicleria. Possono essere utili a qualcun altro che potrà riutilizzarli nuovamente;

Riciclare: dare nuova vita agli oggetti, utilizzarli fino in fondo.. a volte anche in modo "creativo", come suggerisce la Ludoteca del Riuso Riù che si occupa del riutilizzo di oggetti che hanno esaurito in apparenza la loro funzione, ma che possono essere trasformati in qualcosa di nuovo grazie alle loro caratteristiche;

Casa On/Off: evitare di lasciare accesi o anche in stand-by gli elettrodomestici in quanto consumano comunque energia;

Cibo a km zero: acquistare i cibi e i prodotti locali significa in linea di massima inquinare meno e usufruire di maggiore qualità e freschezza. È bene anche acquistare prodotti stagionali e servirsi di produttori locali;

Imballaggi: se possibile acquista prodotti con imballaggi ridotti e/o riutilizzabili o riciclabili;

Porta la Sporta: quando fai i tuoi acquisti porta sempre con te una borsa della spesa (shopper) riutilizzabile;

Riscalda-meno: utilizzare il riscaldamento solo se davvero necessario o per un breve periodo; mantenere una temperatura di circa 19 gradi in casa, e nel caso si senta freddo, coprirti semplicemente di più. Ricordate che una persona in più in una stanza fa aumentare anche di 1 grado la temperatura, state in compagnia! Se state poco in casa installate un termostato con timer, in modo da avviare il riscaldamento solo poche ore prima del rientro. Ricordate: per la salute è importante mangiare al caldo, ma si può dormire al fresco. Isola il tuo tetto e le pareti di casa. Installa finestre con doppi vetri;

Miscelare l'acqua: si tratta di uno stratagemma per risparmiare acqua; esistono piccoli dispositivi che agiscono aggiungendo aria al flusso di acqua, aumentandone il volume e dando la sensazione di utilizzarne la stessa quantità mentre invece il getto è inferiore. Quando ti lavi i denti o sei sotto la doccia e ti insaponi chiudi l'acqua quando non è necessaria o non ti serve per lavarti. Controlla il tuo impianto idrico periodicamente, eviti dispersioni;

Compra e usa etico: scegli le fibre ecologiche, scegli cosmetici e prodotti non testati sugli animali, evita prodotti che posso rivelarsi dannosi, usa saponi naturali o biologici. Se possibile acquista prodotti sfusi o ricarica i tuoi contenitori di detersivo o shampoo o bagnoschiuma. Evita gli spray. Per i bimbi usa pannolini riutilizzabili oppure usa e getta biodegradabili;

Attenzione in strada: evitare di tenere acceso il motore quando si è fermi, evitare partenze veloci, non superare i limiti e usare l'aria condizionata solo quando serve aiuta a consumare meno e evita di inquinare inutilmente;

Condividere l'auto: organizzarsi autonomamente e viaggiare "sempre carichi" insieme ad amici e colleghi;

Autoprodurre: per contrastare il caro- prezzi di molti prodotti, se si ha la possibilità, improvvisarsi agricoltori coltivando mini orti, magari sui propri balconi e terrazzi o su piccoli appezzamenti di terreno;

Batterie: utilizza batterie ricaricabili, costano di più ma hanno un notevole vantaggio: possono essere utilizzate più volte ed evitano la presenza di ulteriori batterie da smaltire nell'ambiente;

Come si vede, niente di trascendente, niente di particolarmente difficile. Solo piccole azioni quotidiane dettate dal buon senso, che possono diventare abitudini altrettanto buone in grado di migliorare la nostra vita e il nostro ambiente grazie alla cultura della sostenibilità e ricorda che... "L'uomo che sposta le montagne... inizia dai sassolini".

Abitare intelligente: riscaldamento geotermico e/o pannelli solari per scaldare ambiente acqua; recuperare quella piovana per innaffiare e altri usi che non comportano l'uso di acqua potabili, come ad esempio lavare l'auto;

Compost-fai-da-te: attrezzare aree nel giardino privato o condominiale dedicate alla produzione di compostaggio utilizzando le compostiere che possono essere richieste al proprio Comune di residenza. Il compost potrà essere utilizzato direttamente nel proprio orto e/o giardino;

Elettrodomestici: scegliere il più possibile categorie alte (A o AA e successivi) per consumare meno; costano di più ma nel tempo fanno risparmiare grazie ai bassi consumi; sostituire appena possibile i vecchi monitor col tubo catodico con i nuovi LCD per una miglior prestazione e un minor consumo energetico; pulire regolarmente frigoriferi, aspirapolvere, ferro da stiro, etc in modo da garantire la loro efficienza al 100%;

Pieni è meglio: utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico in modo da non sprecare inutilmente acqua ed energia, utilizzare i programmi a lungo termine che, anche se impiegano più tempo, consumano meno e consentono un risparmio energetico;

Lampadine: sostituire le vecchie lampadine con quelle led o a risparmio energetico; costano di più ma assicurano una durata sicuramente più lunga; ricordarsi di smaltirle correttamente presso i Centri di Raccolta comunali;

Telefono, lettori mp3 e I-pod: se possibile ricaricarli mentre si sta viaggiando in auto dove il contributo energetico è praticamente gratuito e il risparmio energetico garantito;

Energia-fai-da-te: produrre autonomamente energia da fonti rinnovabili (solare, eolico, etc); informati sui diversi finanziamenti a favore di chi produce energia in casa;

Acquisti condivisi: informarsi per prima cosa sui gruppi di acquisto solidale (GAS) della propria zona per l'acquisto di prodotti agricoli e alimenti in generale. Hanno il vantaggio di avere prezzi accessibili e garantire la provenienza locale e genuina dei prodotti acquistati.

